



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: INSIEME...SI CRESCE

SETTORE e Area di Intervento:

Area di intervento E09- attività di tutoraggio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- 1. Favorire per gli alunni in difficoltà di apprendimento** (dislessia, disgrafia, discalculia, difficoltà generica di apprendimento) l'acquisizione degli strumenti di base attraverso una attività di tutoraggio scolastico per un tempo orario che va dalle 5 alle 10 ore settimanali in interventi di affiancamento individuale o di piccoli gruppi
- 2. Ampliare il laboratorio di mediazione linguistica** per assicurare la possibilità di acquisire/approfondire gli strumenti linguistici a favore di alunni stranieri rafforzamento delle competenze di produzione/comprendimento orale e scritta della lingua italiana per un tempo orario:
 - di 4/6 ore per gli interventi di consolidamento
 - di 10/12 ore, per gli interventi di apprendimento delle basi della lingua italiana
- 3. Favorire una progressiva conquista dell'autonomia a favore di alunni diversamente abili**, certificati ai sensi della L. 104/92, implementando di 8/10 ore settimanali il supporto didattico ora attuato solo dagli insegnanti di sostegno. Questo dato potrebbe essere suscettibile di variazioni in relazione alle effettive ore di assistenza ad personam assicurate dai comuni nel prossimo anno scolastico.
- 4. Collaborare nei trasferimenti sul territorio**
Nel corso dell'anno sono previste uscite didattiche sul territorio che richiedono la presenza di due o più figure adulte per la sorveglianza agli alunni. Le uscite potranno essere effettuate nel territorio circostante (a piedi) oppure nel territorio provinciale e/o regionale (con l'utilizzo di autobus, pulmino scolastico, treno...).
- Durante le uscite potrebbe essere richiesta la sorveglianza anche di alunni disabili.
- 5. Co-progettare gestire laboratori pomeridiani** di supporto allo studio e di Making :un piano di apertura pomeridiana che fa leva sulle potenzialità dei ragazzi, che possono scegliere di accedere ad una gamma molto vasta di laboratori tematici, approfondimenti, attività sportive, musica, studio assistito, per la costruzione di una parte del loro curriculum dando loro più possibilità di capire le proprie aspirazioni e potenzialità ,tenendo presente soprattutto anche dei loro interessi
- 6. Progettare e realizzare unità** di sensibilizzazione su temi legati alle competenze di cittadinanza per gruppi di alunni provenienti anche da classi aperte
- 7. Assistere le attività a supporto agli uffici di segreteria**

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le giovani potranno essere utilizzati come supporto all'ufficio di segreteria : archivio- centralino- fascicolazione- fotocopie supporto informatico

8.Sistemare e riorganizzare i laboratori utilizzati per la conduzione dei gruppi

Nei periodi di chiusure delle scuole potrà essere richiesto il riordino e la riorganizzazione dei laboratori come la biblioteca- teatro- musica- informatica – recupero –scienze –tecnologia

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Considerato il contesto e gli obiettivi descritti, di seguito si descrivono gli ambiti di intervento su cui operare per modificare la situazione di partenza su cui si innesta il progetto

1. Tutoraggio scolastico

Dopo la formazione e la conoscenza delle specificità della realtà scolastica in cui il volontario opera è previsto il suo inserimento nei diversi gruppi-classe in cui sono iscritti gli alunni.

Nella fase di concreta attuazione del progetto si prevedono in particolare: accompagnamento durante le attività didattiche in collaborazione con le insegnanti di sezione o di classe e/o intervento in piccoli gruppi in aule attrezzate

Si prevedono a supporto:

- incontro con l'equipe pedagogica che opera con gli alunni per definire l'intervento del volontario (modalità, tempi, attività), che sarà successivamente quantificato in ore settimanali per ciascuno degli alunni che si ritiene di affiancare
- incontro con lo psicologo scolastico e con il Referente per i disturbi Specifici di Apprendimento per la presentazione al volontario del tipo di difficoltà di apprendimento o di disagio scolastico con cui dovrà rapportarsi
- incontro con i genitori per delineare lo specifico dell'intervento scolastico e individuare eventuali diramazioni dello stesso in ambiente extrascolastico

2. Laboratorio di mediazione linguistica

Dopo la formazione e la conoscenza delle specificità della realtà scolastica in cui il volontario opera., considerate le competenze linguistiche degli alunni stranieri iscritti, attraverso la somministrazione di appositi test approntati dalla commissione intercultura e somministrati dai facilitatori linguistici, (previsti dal

Protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti), si procederà alla individuazione degli alunni da assegnare rispettivamente all'esperto e ai volontari. Si procederà poi alla costituzione di piccoli gruppi e alla stesura di calendari previsti per gli interventi individuali nei casi di

alfabetizzazione di base. A supporto:

- incontro con i docenti di classe, in particolare di italiano, per la stesura di una programmazione specifica di alfabetizzazione alla lingua italiana
- reperimento di materiale didattico specifico per l'attivazione del percorso di alfabetizzazione, - incontro con i volontari, gli educatori e i docenti che già operano nella scuola a favore degli alunni. stranieri
- incontro con le famiglie, in particolare per sostenerle nel percorso di collaborazione con la scuola
- intervento in aula appositamente attrezzata.
- incontro con le équipes pedagogiche che operano nelle classi per definire l'intervento del volontario (modalità, tempi,)in in relazione ai bisogni linguistici e formativi degli alunni stranieri seguiti dal volontario

3.Collaborare nei trasferimenti sul territorio

Nel corso dell'anno sono previste uscite didattiche sul territorio che richiedono la presenza di due o più figure adulte per la sorveglianza agli alunni. Le uscite potranno essere effettuate nel territorio circostante (a piedi) oppure nel territorio provinciale e/o regionale (con l'utilizzo di autobus, pulmino scolastico, treno...).

Durante le uscite potrebbe essere richiesta la sorveglianza anche di alunni disabili.

4. Laboratori pomeridiani

Dopo un primo periodo di conoscenza del contesto scolastico saranno individuati i vari laboratori ,insieme ai docenti dei plessi, allo scopo di consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche con la creazione

di un laboratorio tipo pratico-ludico-motorio, uno per potenziare le abilità espressive, logiche e creative, uno di attività informatica e un altro di sostegno ai compiti

5.Assistenza all'ufficio di segreteria

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le giovani potranno essere utilizzati come supporto all'ufficio di segreteria : archivio- documentazione centralino- fascicolazione- fotocopie-supporto informatico

6.Sistemazione laboratori

Nei periodi di chiusure delle scuole potrà essere richiesto il riordino dei laboratori come la biblioteca- teatro- musica- informatica - recupero -scienze - tecnologia I laboratori dovranno essere preparati in funzione della progettazione annuale che verrà studiata con i team dei docenti di riferimento a seconda delle necessità .

CRITERI DI SELEZIONE

Determina del Direttore generale n.173 del 11/06/2009

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari , ovvero monte ore annuo: **1400 H***

*Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) :**5***

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a seguire il regolamento di Istituto e un atteggiamento consono alla presenza di minori.

Disponibilità a partecipare alle uscite didattiche o ad effettuare qualche occasionale spostamento e qualche piccola modifica di orario

Presenza in servizio secondo la calendarizzazione settimanale e mensile prevista

- Flessibilità di servizio da concordare per eventuali necessità della scuola e/o dei singoli alunni o di loro gruppi

- Rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e sulla tutela della privacy.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- 1 Primaria Rita Levi-Montalcini-Felino-Via xx settembre n.9-114902 n .2 posti
- 2 Secondaria di Felino Felino Via Roma55-114912n.2 posti
- 3 Primaria di Sala b-Sala B-Via Vittorio Emanuele II n24 -114908 n.2 posti
- 4 Secondaria di Sala B Sala B Via vittorio Emanuele II n.28-114910- n. 1posto
- 5 Secondaria di Calestano-via Roma -Calestano- n.1 posto

Totale posti disponibili: 8

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

no

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica accompagnerà il volontario durante i primi mesi del servizio civile e offrirà il contesto utile per la rielaborazione delle esperienze fatte sul campo, traducendole in nuovo apprendimento. Il percorso formativo sarà inizialmente presentato e discusso con i/le ragazzi/e in servizio in modo da far emergere i bisogni formativi e porre le basi per la partecipazione e l'apprendimento attivo.

In particolare le metodologie formative utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali anche con l'ausilio di presentazioni informatiche e riflessioni in plenaria
- messa in situazione mediante giochi di ruolo
- brainstorming
- letture circolari
- visione di filmati e documentazione specifica
- interventi di esperti e confronto con testimoni significativi
- simulazioni
- dinamiche interattive
- visite guidate
- attività laboratoriali
- utilizzo di strumentazione multimediale

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare. Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

Contenuti della formazione:

Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copesc di Parma, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio)

Il piano dell'offerta formativa (4 ore) -

Organizzazione della sede di attuazione

Obiettivi pedagogici e didattici; figure professionali e ruoli.

B) La disabilità nell'età evolutiva (16 ore) -- Breve panoramica sulle più diffuse disabilità (motoria, psichica, sensoriale),

considerate nell'ottica di una risorsa e non come semplice menomazione.

Nozioni base sulle diverse tipologie di handicap e le relative strategie di riabilitazione (logopedica, psicomotoria, espressivo-comunicativa, cognitivo-comportamentale, relazionale ecc)

C) Le difficoltà d'apprendimento (10 ore) argomenti:

- Informazioni teorico – pratiche sui disturbi specifici di apprendimento: dislessia – discalculia- disortografia-disgrafia;

- L'attenzione sui processi di acquisizione di lettura e scrittura per predisporre interventi didattico-educativi appropriati;

- Misure compensative e loro applicabilità;

- Didattica adeguata agli alunni dislessici per il raggiungimento del successo formativo ;

- Utilizzo di software specifici.

D) L'interculturalità e la multiculturalità (10 ore)-

Le problematiche e i progetti di interazione in atto nel territorio. Lingua italiana : corso intensivo per volontari stranieri

-alfabetizzazione intensiva e primi interventi di natura socio-assistenziale; forme di arricchimento culturale.

-Il “protocollo di accoglienza” comune a tutte le scuole del distretto.

-Sussidi e materiali didattici per Italiano L2 Accoglienza ed integrazione di alunni disabili attraverso esperienze di buone prassi.

- Interventi di “cura” partendo dalla stesura della documentazione scolastica(profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato, programmazione didattica personalizzata)

-le metodologie didattiche di : Approccio Total Physical Response (che usa il movimento e il fare attraverso l'esecuzione di comandi), Approccio autobiografico (che esplora la dimensione dell'identità personale.) Precision teaching. Pair work. Spiral Approach.

E) Metodi specifici di insegnamento in relazione alla specificità del grado scolastico, delle caratteristiche dei soggetti e della disciplina (4 ore) Indicazioni Nazionali, curricolo, programmazione, progettazione

F) Risorse multimediali nella didattica: software dedicati, uso di internet (10 ore)- Ferrari C Approfondimento e visione di programmi dedicati; l'utilizzo di p.c. con software specialistici

- la lavagna interattiva multimediale

- la posta elettronica

- la costruzione di audiovisivi

- la costruzione di prodotti filmati e disegni animati

G)La privacy (2 ore) –

- Decreto Legislativo 196/2003. Codice in materia di dati personali. I diritti dell'Interessato e il trattamento dei dati personali.

- I diritti di accesso ai dati personali

H)FORMAZIONE LINGUISTICA (12 ORE)

-BASI PER UNA ALFABETIZZAZIONE GENERALE

FORMAZIONE SPECIFICA TOTALE di 74h (70 ore +4 ore di formazione sulla sicurezza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna) da effettuarsi nei primi 180 giorni